mud Muhtar paşa, comandante della I ordu, e Pertev pasa, ferik addetto allo stato maggiore generale — ritornano semplici colonnelli.

La massa degli ufficiali è ripartita in due ruoli secondo la provenienza e oltre la selezione con criterio politico si opera una selezione professionale cercando di eliminare gli alayli (58% del totale nel 1909) e si scava così un profondo solco fra le due categorie di ufficiali. Pare che nel 1912 gli alayli fossero ridotti a circa il 40% del totale.

Ma il gruppo degli ufficiali che nel 1909 ha compiuto la marcia sulla Capitale, in onta agli articoli della legge, riesce a procacciarsi vantaggi di carriera, fra le lagnanze di quanti si vedono pretermessi. I malcontenti formeranno anche una « lega militare ».

« Al favoritismo della corte subentra ben presto il favoritismo dei capi del partito » (Von der Goltz, op. cit. pag. 49).

Tutto questo produce forti vuoti nei quadri, non ripianati dai 1500 nuovi ufficiali nominati da Mahmud V. La nuova legge organica, col rimescolio di tutti i reparti, colla creazione di una pleiade di stati maggiori, dà il colpo di grazia all'organismo malato.

Inoltre gli ufficiali divengono l'elemento più attivo della politica, tengono grandi discorsi e riunioni, trascurano l'istruzione professionale e le truppe. Le tramutazioni dei comandanti sono continue e al disordine si aggiunge la mancanza di affiatamento e di fiducia fra superiori ed inferiori.

Il ministro della guerra, Mahmud Şevket paşa, stilla delle belle circolari e fa anche votare una legge nell'intento di arginare la politica dell'esercito.

Nel giugno 1912 gli succede Hussein Nazim paşa: ostilissimo ai Giovani Turchi egli insedia nei posti di comando numerosi suoi accoliti, spesso inetti ed inesperti. Si cambia il maestro ma la musica è sempre stonata.

* * *

Dato l'altissimo numero di ufficiali distratti nel ministero, negli uffici, per le cariche civili, nei comandi (gli stati maggiori e gli uffici comodi hanno sempre gli organici al completo), e lo sfollamento compiuto, i quadri dei reparti erano deboli.

La deficienza di ufficiali nei reparti mobilitati turchi diverrà un po' un